

Congresso FISH 2018
26/27 maggio 2018, Roma

**Mozione particolare sulle donne, ragazze e bambine con
disabilità**

Premesso che

- La parità tra uomini e donne è tuttora un obiettivo da raggiungere, conseguenza di modelli organizzativi sociali e culturali che hanno attribuito maggior potere e vantaggi al genere maschile.
- Raggiungere l'uguaglianza di genere è incluso tra i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.
- La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità afferma, nell'art. 6, che le donne e le ragazze con disabilità sono soggette a discriminazioni multiple e il riferimento alla questione di genere è presente anche nel preambolo e negli articoli 3. 8. 16. 28.
- Essere donne con disabilità implica un maggior impegno nel vedere riconosciute le discriminazioni e violenze subite perché spesso la condizione di disabilità oscura il genere.
- Vanno rammentate le Osservazioni del Comitato ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità del 31 agosto 2016, e segnatamente i punti 13, 14. Il Comitato ha espresso la propria preoccupazione rispetto al fatto che nel nostro Paese non sia garantita una piena e sistematica inclusione delle donne e delle ragazze con disabilità (punto 13). E ciò in riferimento sia alle iniziative per la parità di genere, che a quelle riguardanti la condizione di disabilità. Il Comitato raccomanda che la prospettiva di genere sia integrata nelle politiche per la disabilità e che la condizione di disabilità sia integrata nelle politiche di genere e che ciò avvenga in stretta consultazione con le donne e le ragazze con disabilità, e con le loro organizzazioni rappresentative (punto 14).
- Dovrà essere compito dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità promuovere azioni specifiche per conoscere la reale dimensione della violenza subita dalle donne con disabilità, attraverso indagini, raccolta dati, informazioni e sensibilizzazione.
- In tale scenario è necessario e fondamentale promuovere la formazione di chi lavora nei Centri antiviolenza e che tali luoghi garantiscano l'accessibilità e attenzione alla prospettiva della disabilità.
- La FISH ha ratificato il Secondo Manifesto sui diritti delle Donne e delle Ragazze con Disabilità nell'Unione Europea, uno strumento per attivisti e politici, adottato a Budapest il 28-29 maggio 2011 dall'Assemblea Generale del Forum Europeo sulla Disabilità (EDF).

impegna la FISH a:

- promuovere l'accrescimento della consapevolezza (art. 8, CRPD) sugli aspetti relativi alla discriminazione multipla che riguarda le bambine, le ragazze e le donne con disabilità, in particolare partendo dalla diffusione del Secondo Manifesto sui diritti delle Donne e delle Ragazze con Disabilità nell'Unione Europea e programmando incontri territoriali su tali aspetti;
- considerare rilevante la prospettiva di genere nell'elaborazione di

- qualsiasi proposta o emendamento o progetto, avvalendosi in tal senso anche del supporto di uno specifico gruppo di lavoro tematico, da costituirsi, con donne e ragazze con disabilità;
- monitorare l'applicazione delle raccomandazioni espresse dal Comitato ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità del 31 agosto 2016, e segnatamente i punti 13, 14, e agire di conseguenza in caso di omissioni;
 - promuovere, con proposte formali, l'avvio di monitoraggi e di ricerche tematiche sulle condizioni di vita delle bambine, delle ragazze e delle donne con disabilità;
 - monitorare la produzione normativa sul contrasto alla violenza di genere, proponendo emendamenti che considerino esplicitamente la prospettiva della disabilità;
 - ricercare e promuovere partnership con associazioni rappresentative dei diritti delle donne;
 - sollecitare, nelle sedi opportune e presso le autorità competenti, misure di garanzia di piena accessibilità e fruibilità dei servizi sanitari per le ragazze e le donne, e di adeguata formazione e aggiornamento del personale;
 - valutare nel corso del Congresso 2019 l'effettiva attuazione dei punti oggetto della presente mozione e fissare i nuovi obiettivi per l'anno successivo.

Prima firmataria Silvia Cutrera - DPI

Roma, 27 maggio 2018